

Pregatissimo Signor ed Onore!

Comunque mi rimprovero d'averla di questo
importunare con altre mia e molto più ch'io debbo
scrivere di persona ch'io conosco apai poco. Ma la
è una raccomandazione simultanea del Prof. Walpurg
e di un mio superiore, epperò non ho potuto rifiu-
tarla. Ella mi ha, non è molto, il Sig. Burdin
di un giardiniere per qualche persona privata di co-
gliere il responso, non mi dicono, per negativo. Ho
per altro un tale Chrysotro Domenico di civile famiglia
ed attualmente impiegato appunto come giardiniere presso
Burdin dal cui servizio va a separare e convincere di in-
teressi ed esso si offrirebbe come giardiniere alle seguenti
condizioni: pagare le spese di viaggio, alloggio, salario
di 20 scudi al giorno, assistenza di un giardiniere, a
qual ch'io sappia, ha fatto agli studi laboriosamente, è gio-
vane di bella e robusta presenza e mi si fanno idee
della sua attività e cordella. Ad essere copioso deb-
bo aggiungere del mio ch'è di temperamento apai
vibrato ed igneo, ma in pari grado tale. Cioè quanto
le doveva scrivere nell'argomento. Quant'è volte questo

Soggetto sopra convenire alla persona che ne fa doman-
da, m'incarico di parteciparne l'adesione quando non
voglia indirizzarsi al signor stesso, alloggiato qui
in Milano ^{presso} del Dottorato, al N. 1497.

che le raccomando per quel secondo volume 1834 della
Revue botan. Frang. quando vi sia costì. Attendo un'oc-
casione opportuna per mandarle l'istesso progetto sulla
redazione d'un giornale botanico cui desidero conspu-
nere il D. Menzies, al quale ho già significato
i miei voluti. Invalentemente sono stato av-
vertito di trovare presso un antiquario di Vienna
una bellissima copia non ancora tagliata dell'Herb.
per Palmat., quanto piacere ne provassi nel sapere dirla.
Hanno avuto lei signori una visita dal celebre Ponthus
Seynt della che. Vienneuse? Da dei viaggi botanici e fu
per ben 6 settimane nell'Isola dove l'accompagnarono
Bispolletto e Tamapini. Da quest'ultimo ho tale notizia
e l'altra che si dirigeva per Verona allo stesso. Quan-
to avrei desiderato che scendesse a Milano! Ma non ne
ho speranza. Eppure, a chi coltiva anche la palmaria

esotica, una relazione in Inghilterra è indispensabile.
O sia fine alle mie lamente. Auguri i più cordiali
miei saluti e mi creda quale ho l'onore di farle
servire.

aff. suo Servitore E. Cuvier
J. Cuvier

Milano li 26 Luglio 1834

28. AUG.

I
make it 8
in mine

P. I. M. Chiarp. Seg.
 Il Sig. Pre. Roberto de Pataca, Popayon
 di Patanaia nella R. Università

Prosa

32

24